



COMUNE NUOVO

Insero della Kinita '94

a cura del Gruppo Consiliare del P.S.I.

Situazione del risanamento finanziario del Comune

Come tutti i cittadini sanno, il Comune è da anni impegnato nella manovra di risanamento finanziario avviata dopo la dichiarazione di dissesto ai sensi dell'art. 25 della legge n. 144/89.

Vogliamo con l'occasione informare brevemente sullo stato della procedura delle manovre che nei prossimi mesi dovrebbe concludersi, almeno dal punto di vista degli atti amministrativi, ma che continuerà a pesare sulle casse comunali e sulle tasche dei calimeresi per ancora molti anni.

a) Rideterminazione pianta organica

La delibera del C.C. n. 62/90 è stata definitivamente approvata dal Ministero degli Interni con decisione dell'1.2.1994 con notevoli prescrizioni, come ad esempio la riduzione del numero dei settori e la revisione della posizione di alcuni dipendenti comunali.

L'Amministrazione è in attesa di alcuni chiarimenti, sempre da parte del Ministero, in merito ad alcune incongruenze rilevate nella decisione, per poi procedere all'adeguamento della delibera n. 62/90 ed all'approvazione definitiva della pianta organica.

Nel frattempo sono state predisposte le graduatorie per il personale da porre in mobilità e questo ci ha consentito di richiedere allo Stato il contributo per alcuni dipendenti in mobilità e che non prestano più servizio per il Comune. Questo contributo, atteso presumibilmente per la fine dell'anno, potrà dare una notevole boccata di ossigeno per le finanze del Comune, ed a tale proposito, dobbiamo dire che si è arrivati a questa conclu-

sione con pesante ritardo, dovuto principalmente al ricorso (secondo noi strumentale) di alcuni dipendenti, poi rigettato dal TAR di Lecce, che ha fatto perdere tempo prezioso al Comune e sicuramente tanti soldi agli stessi dipendenti.

b) Approvazione ipotesi di bilancio 1989

È questa una partita ormai definita da tempo con l'approvazione da parte del Ministero del bilancio 1989, e che ha consentito la successiva approvazione del Consiglio Comunale di tutti i bilanci ed i consuntivi '89 - '90 - '91 - '92 e preventivo '93 entro il 31/12/1993 ed il consuntivo dell'anno scorso entro il 30/6/94, puntualmente approvati anche dal CO.RE.CO.

Il Comune ormai viaggia con bilanci aggiornati che consentono, almeno dal punto di vista economico, una gestione più chiara delle risorse e, pur nelle ristrettezze dovute ad una pesante incidenza delle spese per il personale e all'impossibilità di contrarre mutui per investimenti, consentono oggi un minimo di interventi nel paese.

Rimane sospesa solo la questione relativa all'aumento del 25% dell'ICIAP, per il quale l'associazione di categoria ha proposto ricorso e la G. M., con delibera n. 167 del 30/4/94, ha differito il termine per il pagamento, in attesa della risposta da parte del Ministero ad una richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale per l'annullamento di detto aumento.

c) Debiti fuori bilancio

Continua in ultima pagina



Calimera un anno dopo

È passato appena un anno dall'insediamento della Amministrazione Comunale a guida socialista, e l'occasione ci torna utile per fare una riflessione sull'attività svolta e sui fatti occorsi negli ultimi mesi della vita amministrativa del nostro Comune. Il tempo trascorso è stato di intensa attività per il nostro Comune, che si è sviluppata sia sul processo di risanamento finanziario, sia sulla definizione di alcuni obiettivi concreti che si stanno realizzando in questi giorni e nelle prossime settimane.

Infatti la seconda parte del 1993 è stata caratterizzata dalla formazione ed approvazione dei bilanci dal 1989 al 1993. Ciò è stato fatto in ossequio al Decreto Ministeriale del 29/7/1993 dove erano contenute anche le prescrizioni di legge in materia di tasse e imposte comunali.

Fatto questo, è stato possibile assumere delle iniziative concrete per migliorare i servizi a partire da quelli della N.U. con l'introduzione dei cassonetti per l'acquisto dei quali sono stati spesi 50 milioni, prelevati dalle economie fatte sugli interessi passivi pagati alla Banca Tesoriera, che nel 1993 sono stati di circa 35 milioni contro i 160 milioni del 1988 e seguenti.

Ciò ci ha permesso di poter conferire parte dei rifiuti alla SASPI in discarica controllata.

In questo settore, come già detto in altra parte del giornale, siamo ad una svolta radicale sia per il servizio in sé, sia per la possibilità di recuperare il personale oggi addetto per usi diversi, come ad esempio per un efficace servizio di manutenzione dei giardini pubblici, delle strade e dell'arredo urbano. Sempre nel settore dei servizi sociali è stato possibile riattivare il Centro per handicappati, con personale del Comune (allo scopo meglio utilizzato) e con l'apporto della Caritas e dei suoi volontari, e quindi con un costo insignificante per le casse comunali.

Nella Scuola Materna è stato possibile attivare, nonostante i contrasti strumentali, il servizio di refettorio con l'introduzione dell'arredo necessario e con il miglioramento

del servizio mensa a mezzo di apposito acquisto dei prodotti dall'Aligros, stante l'indisponibilità dei fornitori locali a partecipare alla relativa gara. La qualità, la quantità e la genuinità dei prodotti è stata constatata da tutti.

Alle Scuole Elementari è stato possibile incominciare a sostituire gli infissi delle finestre, da molti anni in situazioni pietose e pericolose; nello stesso senso si continuerà con i prossimi esercizi finanziari. Per il Museo stiamo andando verso una convenzione con l'Amministrazione Provinciale, la quale ha previsto nel suo bilancio 50 milioni per intervenire per la cura e difesa della fauna ferita, che viene giornalmente portata presso il Centro 113 ecologico ARCA, istituito nell'ambito del Museo di Storia Naturale di Calimera. In questi giorni si sta procedendo alla risistemazione della Galleria Ellenica in modo da riavere uno spazio da destinare per uso polivalente; ciò ci consentirà di ristrutturare l'Ufficio Servizi Demografici che, oltre ad essere computerizzato, sarà reso più funzionale sia per i dipendenti comunali che vi lavorano, sia per gli utenti che hanno bisogno quotidiano di un servizio efficiente e puntuale.

Nelle prossime settimane si procederà ad una ulteriore riorganizzazione degli Uffici con l'introduzione degli orologi marca-tempo e la collocazione dell'Ufficio Commercio nella sede ex S.E.R., situata al piano terra; si consentirà ai commercianti e ai cittadini in genere un accesso più agevole per il disbrigo delle pratiche di loro interesse.

Tutto ciò è stato possibile fare per l'importante, seppur parziale, disponibilità del personale, anche se ci sono ancora settori del PARTITO DEI DIPENDENTI che non si convincono che devono servire il Comune, giammai gli amministratori o se stessi.

Speriamo che col tempo anche questi lavoratori comprendano che ognuno di noi deve fare la sua parte per poter pretendere che anche gli altri ad ogni livello concorrano a cambiare il nostro Paese.

Alcune considerazioni politiche sui risultati elettorali

Purtroppo, neppure Calimera ha fatto eccezione: anche nel nostro Comune si è fatta sentire, con intensità sostanzialmente analoga al resto del Paese, l'ondata di destra che ha consegnato l'Italia ad una compagine assai variegata, autodefinitasi "polo del buon governo" e che invece sta già dando pessima prova di sé.

I risultati elettorali sono stati particolarmente negativi per il PSI, che ha raggiunto il minimo storico da quando è presente in maniera organizzata nel nostro Comune: i 265 voti delle politiche (pari al 5,43%) e i 232 delle europee (4,95%) la dicono lunga su una sconfitta che è andata al di là delle peggiori previsioni.

Gravi difficoltà ha incontrato anche il PPI, che ha subito un brusco ricimensionamento sia il 27 e 28 marzo (aggiungendo agli 892 voti dei Popolari i 344 del Patto Segni, si arriva al 22,95% contro il 42,86% della DC nel 1992) che il 12

giugno, nonostante la presenza del candidato locale (il PPI ha raccolto il 44,3% ed il Patto Segni l'1,09%, a fronte del 61,2% della DC nel 1989, in occasione delle passate europee).

L'unico partito tradizionale che tiene a Calimera è dunque il PDS, che consolida le proprie posizioni in entrambe le tornate elettorali; per il resto, anche da noi c'è stato l'exploit di Forza Italia (più contenuto che altrove, con il 12,77% alle europee, mentre non era presente per la quota proporzionale alle politiche) e soprattutto di Alleanza Nazionale, che però, dopo i 1392 voti delle politiche (pari al 25,84%) che ne facevano il primo partito, a distanza di appena due mesi si è vista praticamente dimezzata, scendendo a 720 voti ed al 15,34%.

Tralasciando di considerare le variazioni intervenute nei risultati di ciascun partito da una consultazione all'altra e gli spostamenti di voti tra

Continua in seconda pagina

UNIPOL
ASSICURAZIONI
SICURAMENTE CON TE

AL SERVIZIO DEGLI UTENTI E
DEGLI ASSICURATI

C.so Cavour, 36/A
MELENDUGNO - Tel. 834822

Via De Gasperi, 22
CALIMERA

Nettezza Urbana

È finalmente in dirittura d'arrivo l'appalto-concorso per la concessione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Salvo inaugurabili intoppi di natura tecnico-burocratica, al rientro dalle vacanze i calimeresi troveranno nel nostro paese il nuovo servizio di nettezza urbana, che vuol dire raccolta più razionale della spazzatura tramite l'installazione dei cassonetti anche nelle zone ora sprovviste e smaltimento di tutti i rifiuti in discarica controllata di 1ª categoria lontana da Calimera.

Già senza l'appalto questa Amministrazione si era sforzata di migliorare il servizio introducendo un certo numero di cassonetti, svuotati giornalmente dal compattatore di proprietà comunale, e smaltendo i relativi rifiuti nella discarica nei pressi di Lecce gestita dalla SASPI.

Con la concessione a ditta privata il miglioramento del servizio sarà totale in tutto il paese, senza interruzioni o disservizi dovuti alla carenza di mezzi e personale, che qualche volta hanno non poco condizionato il regolare svolgimento delle operazioni. Soprattutto tale concessione consentirà, ed è secondo noi l'elemento più qualificante, di liberare ben sei dipendenti dagli attuali compiti di raccolta e trasporto dei rifiuti, per destinarli alla cura del verde pubblico e dell'arredo urbano.

Queste sei unità saranno utilizzate innanzitutto per la pulizia delle strade, ed in questo modo si spera di evitare il notevole sforzo economico per la pulizia straordinaria annuale che pure si è voluta assicurare in questi anni.

Inoltre sarà possibile dotare i giardini pubblici di una unità fissa per consentire la quotidiana e costante manutenzione del maggiore polmone di verde del nostro paese, nella speranza di far rivivere come un tempo e come giustamente merita la villa comunale. Sarà poi possibile potenziare anche la squadra addetta alle manutenzioni, ora insufficiente a garantire i necessari piccoli lavori sul patrimonio comunale, ciò che spesso comporta un ricorso molto più oneroso a ditte esterne.

La concessione del servizio di nettezza urbana, insieme a quello già in corso della raccolta differenziata ed alla individuazione della discarica per i materiali inerti, pone fine ad una situazione nel campo dell'igiene ambientale che in passato abbiamo definito da "terzo mondo", ereditata tre anni fa ed ormai praticamente risolta.

È motivo di orgoglio per l'Amministrazione questo risultato, soprattutto se si tiene conto che è stato raggiunto nelle ben note difficoltà economico-finanziarie in cui si dibatte da anni il nostro Comune e se non si sottovaluta la circostanza che il tutto è avvenuto senza l'aumento di una sola lira della tassa sui rifiuti solidi urbani.



Meccanizzazione Uffici Comunali

È stata approvata nei giorni scorsi dal Comitato Regionale di Controllo la delibera con la quale è stato deciso di dotare gli uffici comunali di ragioneria, tecnico ed anagrafe di "personal computer" e dei relativi programmi applicativi.

Tale decisione giunge in ritardo rispetto ai tempi programmati dall'Amministrazione Comunale anche perché l'atto deliberativo è stato oggetto di particolare attenzione da parte dell'Organo di Controllo, probabilmente dovuta alla insolita novità del metodo di acquisizione di detti computer.

Infatti, l'Amministrazione ha deciso per un'acquisizione mediante "leasing", che se non costituisce una novità per i privati, che anzi ne fanno ricorso abitualmente, è sicuramente una innovazione per gli Enti pubblici che solo ultimamente hanno scoperto i vantaggi di tale opportunità.

Per un Ente in difficoltà economico-finanziarie, impossibilitato a garantire in un solo bilancio l'intera spesa necessaria all'acquisto dei tre "personal computer" e dei programmi, il sistema della locazione finanziaria diventa una strada obbligata: in questo modo, infatti, si ripartisce la spesa per l'acquisto in ben trenta mesi e con un esiguo esborso, nel nostro caso di appena 500.000 lire circa, il riscatto definitivo alla fine del contratto.

Questo era il solo modo, secondo noi, di dotare alcuni uffici comunali di importantissimi strumenti di lavoro, che serviranno a razionalizzare alcune procedure, con beneficio sia per i dipendenti che si ritroveranno ad operare con tali macchine, sia per i cittadini che otterranno così un servizio migliore, efficiente e più veloce.

Basta pensare alle certificazioni e documenti che vengono rilasciati dal Comune ai cittadini, che molto spesso sono costretti ad attendere giorni, o alla gran mole di lavoro del personale oggi impegnato per la maggior parte del tempo alla produzione di atti in molti casi simili e ripetitivi.

Sarà cura dell'Amministrazione approfittare del periodo estivo per l'espletamento della gara necessaria alla scelta della società di "leasing", per poi procedere al caricamento degli archivi, nella speranza che dal 1° gennaio 1995 i cittadini possano usufruire del nuovo servizio.

È questa un'altra delle scommesse vinte da questa Amministrazione, che ha però l'impegno di completare la meccanizzazione anche degli altri uffici, ricercando tra le pieghe, anche se ristrette, del bilancio '95 le risorse necessarie.

Continua dalla prima pagina

Alcune considerazioni politiche sul voto elettorale

le diverse liste (ciò che ci porterebbe assai lontano), appare chiaro che le stesse ragioni che hanno orientato i risultati a livello nazionale sono poi prevalse anche nel nostro Paese.

Noi Socialisti, in particolare, abbiamo finito col pagare (a Calimera meno che altrove) un prezzo assai elevato per le vicende giudiziarie che hanno coinvolto molti dirigenti del nostro Partito, per il disfacimento che ne è derivato e che ha messo in dubbio la stessa sopravvivenza del PSI e per la conseguente impossibilità di darci una linea politica.

Non siamo stati in grado di proporre in maniera convincente un programma o una prospettiva di sviluppo, e di far capire all'elettorato (e ciò anche perché non abbiamo trovato spazio sui mass-media) che il PSI di oggi non ha più nulla a che vedere con quello del passato (basti pensare che dalle nostre liste sono stati esclusi l'85% dei parlamentari uscenti); insomma, abbiamo preso su di noi per intero e senza sconti l'eredità del pesantissimo coinvolgimento del vecchio PSI nelle vicende di malaffare che hanno sconvolto l'Italia.

Ma la disfatta non è stata solo dei Socialisti, giacché sono state colpite tutte quelle altre forze (in primis il PPI) che costituivano l'asse portante dei governi della Repubblica fino a pochi mesi orsono.

Così, è stato premiato chi gridava allo sfascio e chi, spacciandosi per nuovo e puntando sul proprio carisma imprenditoriale-televisivo, ha saputo approfittare del clima di malcontento generalizzato che regnava nel Paese.

Questa (ancorché non approfondita come meriterebbe) e non altra è la lettura del dato elettorale, a Calimera e nel resto d'Italia.

Eppure, c'è stato chi ha inteso dare ai risultati del nostro Comune una valenza diversa, prettamente locale: in particolare, qualcuno ha sostenuto che dai 265 voti del PSI derivava una delegittimazione del Sindaco ed altri ha aggiunto a ciò che dal complesso dei risultati scaturiva una censura nei confronti dell'operato dell'Amministrazione.

Quest'ultimo giudizio è stato espresso dalla minoranza ed appare davvero strumentale: non si capisce, infatti, come si possa argomentare in questo modo dal momento che, accanto alla sconfitta del PSI, vi è stata un'avanzata in voti ed in percentuale del PDS, che pure fa parte della Giunta. Ma si sa, l'opposizione fa il proprio mestiere e per il PPI gli strumenti della lotta politica, evidentemente, restano quelli peggiori della vecchia onnipotente DC calimerese.

È invece inquietante che di delegittimazione del Sindaco abbiano parlato anche settori della maggioranza; ci auguriamo che tali discorsi siano stati ispirati solo dall'euforia per i risultati delle politiche, sicché è da ritenere che il voto del 12 giugno abbia poi indotto a maggiore cautela.

Resta comunque il fatto che da tutto ciò l'azione dell'attuale compagine amministrativa non viene favorita, ed anzi finisce con l'essere indebolita proprio quando sarebbe consigliabile il massimo di coesione.

Noi riteniamo che la Giunta a guida socialista stia operando in modo assai proficuo, pur con tutte le note difficoltà, e nelle pagine di "Comune Nuovo" i lettori possono trovare un quadro esauriente del lavoro svolto.

Su questo lavoro attendiamo di essere giudicati, ed aspettiamo quindi con fiducia le prossime elezioni amministrative, con la coscienza tranquilla di chi ha fatto il massimo degli sforzi possibili per il bene comune e crede di aver conseguito anche qualche buon risultato.

A chi ha ritenuto (con eccessiva leggerezza) che i risultati delle recenti elezioni segnassero la fine del PSI a Calimera, siamo spiacenti di dover dare una delusione: i Socialisti continueranno ad essere presenti, magari in numero inferiore e con il nome e le forme organizzative diverse che dovessero essere decise dagli organi del Partito, ma ci saranno ancora, per continuare a svolgere il ruolo che hanno avuto a Calimera in questi trent'anni.



Piano Regolatore

È stata sottoscritta nei giorni scorsi la convenzione con gli architetti Mirella Vita e Luigi Bruno, tecnici incaricati per la redazione del Piano Regolatore Generale.

Giunge così a conclusione un incarico che, se pur conferito da oltre un decennio, non aveva prodotto finora alcun effetto, facendo di Calimera uno degli ultimi paesi della regione sprovvisto dell'importante strumento urbanistico, tanto da rendere sempre più probabile la nomina da parte dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica di un commissario "ad acta", così come previsto dalla legge regionale n. 56/80.

E viene raggiunto un altro qualificante risultato contenuto negli obiettivi programmatici che hanno accompagnato l'elezione dell'attuale Amministrazione.

Il Piano Regolatore Generale, considerata anche la limitata estensione del territorio comunale, non dovrà sicuramente rappresentare uno strumento di indistinta e generalizzata espansione delle costruzioni, ma dovrà consentire in primo luogo una migliore definizione delle aree già tipizzate dal vecchio programma di fabbricazione, rendendo più snelle e veloci le procedure per l'utilizzazione delle aree già destinate all'edificazione, che non sono poche e che potrebbero costituire un calmiera dell'attuale mercato delle aree, ultimamente in notevole aumento dei prezzi per l'esaurimento dei terreni insediati nella lottizzazione "Opere"; esso dovrà poi aggiornare tutte le norme di attuazione e, soprattutto, il regolamento edilizio, ormai obsoleti ed insufficienti a garantire chiarezza e certezza agli operatori, senza lasciare, per l'interpretazione delle nuove norme, notevole discrezionalità alla Commissione Edilizia.

È anche compreso nella convenzione l'incarico ai progettisti per fornire il rilievo aerofotogrammetrico del territorio, dotando il Comune di un fondamentale strumento di lavoro, anche in vista del nuovo condono edilizio.

Speriamo che a breve il nostro Comune sia dotato di tale strumento urbanistico ed in questo senso sovrappiunge una nuova legge regionale, che prevede l'esame dei P.R.G. dei Comuni inferiori a 15.000 abitanti da parte di un Comitato ristretto, di cui fanno parte anche il Sindaco ed il progettista, diminuendo così gli sproporzionati tempi tecnici necessari sinora per l'approvazione definitiva.

Sarà nostra cura, comunque, prima di qualsiasi decisione sul Piano, sentire i consigli ed i suggerimenti dei professionisti, degli operatori e dell'intera cittadinanza.

TECNOFFICE

CARTOLERIA - COPISTERIA ARREDO UFFICIO
MANFARINA DUCK
MONTBLANC
OMAS
Piazza Del Sole, 24 - CALIMERA
Tel. e Fax 0832/872265

AUTORICAMBI

ANTONIO MARTI

VIA EUROPA, 30 - CALIMERA

SALENTO ALLUMINI

Qualsiasi manufatto in alluminio

- QUALITÀ
- PUNTUALITÀ
- PRECISIONE

Via Basilicata - CALIMERA
Rec. tel. 872837

DITTA CONTE PASQUALE

Impianti idrotermici
Montaggio gronde e pluviali

Massima serietà e puntualità

Viale Virgilio, 128 - Tel. 0832/872168 - CALIMERA

Case popolari in zona "Opere"

L'Istituto Autonomo Case Popolari ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo di un intervento di case popolari da costruire a Calimera. Detto progetto prevede sedici appartamenti unifamiliari duplex completamente autonomi ed autosufficienti.

Inoltre è in fase di programmazione un ulteriore intervento di altri otto alloggi sulla base di un finanziamento concesso dalla Regione Puglia qualche mese fa.

Il complesso di case popolari dovrà essere realizzato nella nuova "167" in zona "Opere", alle spalle del quartiere residenziale in parte già eseguito da privati.

Ha trovato soluzione ultimamente il problema dell'accesso viario nella nuova zona "167" e che, se non risolto tempestivamente, avrebbe pregiudicato definitivamente la costruzione delle case popolari ed avrebbe impedito a ventiquattro famiglie calimeresi di avere un'abitazione più confacente alle loro esigenze.

Infatti, la scelta operata anni fa dall'Amministrazione dell'epoca con la lottizzazione "Opere", infelicemente lasciata alla gestione di pochi privati, ha impedito di sbloccare l'acquisizione dei terreni destinati a strade di accesso alla "167".

Queste sedi stradali ricadevano in proprietà private effettivamente danneggiate dalla lottizzazione, in quanto quasi interamente destinate

ad opere di urbanizzazione e senza possibilità di compensazione con zone invece destinate alla residenza. Ciò ha determinato un disinteresse a presentare i relativi azionamenti e, quindi, a cedere al Comune le aree pubbliche.

Solo grazie ad un'opera di sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e degli Uffici ed allo studio di una possibile compensazione del danno ricevuto, tramite lo sconto sul pagamento degli oneri di urbanizzazione, è stato possibile ottenere la cessione di quelle aree su cui saranno realizzate le strade.

È comunque evidente che lo sforzo economico del Comune dovrà a sua volta essere compensato dal vantaggio ricevuto da alcuni privati che si sono ritrovati in loro proprietà una superficie di zona residenziale superiore alle percentuali previste. In questo senso si sta già operando e si stanno cercando soluzioni tecnicamente possibili, considerato che il piano è già in buona parte realizzato.

A conclusione di questo lavoro si sta valutando la possibilità di dotare la zona delle necessarie urbanizzazioni, variando eventualmente il progetto della fognatura nera ed utilizzando la convenzione già approvata per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, al fine di consentire dopo l'ultimazione delle case popolari l'effettiva abitabilità delle stesse da parte dei concittadini che ne hanno il diritto.



Pubblica illuminazione zona "Opere"

In una situazione di grave dissesto economico-finanziario come quella del nostro Comune è veramente increscioso non poter fare qualcosa per risolvere alcuni problemi della gente.

È molto spesso, anche quando vi sono le disponibilità economiche nel bilancio per impegnare qualche somma, il grave deficit di cassa impone di muoversi con la massima prudenza per evitare di far eseguire lavori che sarebbero pagati con molti mesi di ritardo, creando così un danno notevole alle ditte private.

È il caso della zona "Opere" totalmente sprovvista di pubblica illuminazione, che se pur abitata in buona parte, sconta purtroppo gli errori di molti anni fa quando l'Amministrazione dell'epoca decise di ricorrere alla lottizzazione d'ufficio del comparto, caricando sulla pubblica amministrazione l'onere della realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Per l'attuale Amministrazione, però, l'illuminazione della zona "Opere" ha rappresentato una scommessa, da vincere ad ogni costo, nonostante le gravi difficoltà purtroppo ancora presenti e che hanno impedito un intervento organico e diretto da parte del Comune.

Con uno sforzo di fantasia e con l'ausilio delle leggi, quest'opera che per molti era una pia illusione sta per diventare realtà.

Infatti, grazie alla legge "Bucalossi" che prevede la possibilità di far realizzare da parte dei privati alcune opere di urbanizzazione a scapito degli oneri da versare al Comune, l'Amministrazione ha individuato quei cittadini che hanno in corso di costruzione nella zona la propria abitazione e che devono ancora versare parte degli oneri di urbanizzazione ed ha stipulato con essi una convenzione per la realizzazione diretta della pubblica illuminazione su via Salvemini, via Potenza, via Napoli e prolungamento di via T. Fiore.

Una volta stipulate le convenzioni ha predisposto il relativo progetto, che è stato poi approvato dal Consiglio Comunale e dal Comitato Regionale di Controllo.

Gli stessi cittadini, tramite una ditta di propria fiducia e sotto l'alta sorveglianza degli Uffici Comunali, hanno in corso di realizzazione tali lavori, che rappresentano un beneficio per gli stessi cittadini, ma anche per tutti gli altri che hanno edificato nel passato ed hanno versato tutti gli oneri di urbanizzazione al Comune, senza però riceverne alcun giovamento diretto.

Auspichiamo che i cittadini di altre zone del paese sprovviste delle urbanizzazioni, siano esse illuminate o altro, magari con il necessario impulso dell'Amministrazione, seguano l'esempio e assumano l'iniziativa necessaria a risolvere i loro stessi problemi.

Cimitero comunale

Sono stati definitivamente ultimati i lavori del secondo ampliamento del Cimitero comunale ed è in corso, ormai da tempo, la realizzazione da parte dei cittadini delle singole edicole funerarie.

È sotto gli occhi di tutti la particolare cura ed attenzione prestata dall'Amministrazione Comunale ai problemi del nostro Cimitero. Ed è sotto gli occhi di tutti il notevole e radicale cambiamento avvenuto in soli tre anni, che sono sicuramente serviti a trasformare una zona ormai abbandonata al proprio destino, se così si può dire, ad un luogo effettivamente sacro e rispettoso dei defunti e della memoria dei vivi.

Già due anni fa, utilizzando le economie dell'appalto relativo all'ampliamento, si è voluto illuminare il viale alberato ed il piazzale antistante, si è rifatta la facciata esterna, è stato migliorato il locale del custode ed è stata completamente rifatta la camera mortuaria, sino a quel momento occasione di vergogna per i calimeresi.

L'anno scorso, in occasione della commemorazione dei defunti, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa e sono stati eliminati tutti i problemi di allagamento nella zona più antica del Cimitero.

Altro tassello importante è stato

l'appalto dei servizi cimiteriali, a seguito della rinuncia del vecchio custode convenzionato, affidato ad una ditta locale e che sinora ha dato visibili risultati dal punto di vista della pulizia, della cura del verde interno e del miglioramento in generale del servizio.

Sono stati, inoltre, reperiti all'interno del Cimitero, sia nella parte vecchia che negli ampliamenti, quindici lotti residui, assegnati ad altrettanti cittadini e che hanno consentito il migliore utilizzo di zone sinora destinate a ricettacolo di rifiuti.

Intendiamo proseguire in questo senso, obbligando gli assegnatari, specialmente dei vecchi lotti, ad edificare subito o almeno a tenerli costantemente puliti da erbacce e rifiuti di ogni tipo.

Abbiamo inoltre in animo di procedere ad una manutenzione straordinaria dei loculi comunali e della loro copertura, che oggi presenta problemi di impermeabilizzazione, e sempre a proposito degli stessi loculi, si stanno studiando soluzioni per realizzare una idonea copertura.

DIFFONDETE
LA "Kinita"

Bottega dell'Arte
di
Franco Cannoletta
Via Roma, 133 - Tel. 873432
CALIMERA

MATERIALE ELETTRICO
F.LLI MATTEI
Via Mayro, 40 - Tel. 0832/872052 - CALIMERA

IMPRESA EDILE ARTIGIANA
Geom. RODOLFO MONTINARI
Via del Centenario, 149 - Tel. 0832/875396 - CALIMERA
SPECIALIZZATA IN
COSTRUZIONE DI VOLTE
E LAVORAZIONE PIETRA LECCESE

Continua dalla prima pagina

Situazione del risanamento finanziario del Comune

Ha concluso i suoi lavori anche la Commissione Straordinaria di liquidazione nominata con D.P.R. del 23/2/93 per l'approvazione del piano di estinzione dei debiti. Su questo fronte, purtroppo, giungono le peggiori notizie per il Comune: infatti, a fronte di una massa di debiti fuori bilancio riconosciuti di oltre sette miliardi, la Commissione ha ammesso solo una parte pari a £. 4.641.139.519.

Non sono stati riconosciuti, come ammissibili alla liquidazione, debiti per oltre un miliardo e mezzo, di cui una parte contratti per spese non istituzionali o di rappresentanza (spese per addobbi natalizi, stampa di giornali, spese di ristorante, alberghi, ecc.), una parte in quanto gli Uffici non hanno attestato l'avvenuta fornitura (e quindi non si conosce chi ha ordinato la spesa), oltre a quelli prescritti o, comunque, non dovuti.

Oltre a questi la Commissione ha individuato una serie di debiti di quasi un miliardo per i quali è stato omissso il riconoscimento da parte del Comune. A questo proposito vogliamo ricordare che l'ultimo riconoscimento è avvenuto nel mese di luglio '91, ad un mese dall'insediamento della nuova Amministrazione, la quale si è comunque preoccupata di richiedere agli Uffici tutte le fatture non ancora pagate o le forniture e spese non liquidabili in quanto non impegnate.

La stessa Commissione ha poi individuato alcuni beni comunali da mettere in vendita per consentire un parziale ripiano, pari a £. 1.873.800.000, ed in particolare:

- Farmacia Comunale;
- locali via S. D'Acquisto (saletta "A. Moro", Ufficio Agricolo, S.E.R.);
- Circolo Tennis;
- Villa Colaci;

- Centro Anziani;
- Mattatoio Comunale;
- Bocciodromo;
- Autocarro e pala gommata.

Cominciano così a vedersi gli infausti risultati del dissesto finanziario provocato dalla gestione delle passate amministrazioni, per le quali abbiamo già avuto modo di esprimerci e che forse solo ora danno l'esatto senso della misura e fanno toccare con mano la consistenza reale del danno provocato.

Per quanto ci riguarda, a parte le valutazioni politiche, ci batteremo sino in fondo, come abbiamo fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, per evitare tale disastro.

Faremo di tutto per impedire la vendita del patrimonio, che non è dell'Amministrazione Comunale ma di tutti i cittadini, considerato la grande sproporzione tra quanto si potrà ricavare dalla vendita ed il valore del punto di vista dei servizi che questo patrimonio fornisce, tenendo anche conto delle notevoli risorse necessarie per ricostituirlo.

Se per un Comune dissestato, al danno di far pagare un conto salatissimo ai cittadini e di non poter operare scelte qualificanti per i prossimi anni, si aggiunge anche la beffa della vendita del patrimonio, può davvero dirsi con rammarico che Calimera, ex paese dell'Arizona, è divenuto paese del terzo mondo.

A conclusione della manovra finanziaria, sarà cura dell'Amministrazione Comunale incontrare la cittadinanza per spiegare nei dettagli l'intera vicenda e per rendere i cittadini consapevoli della situazione, convinti che queste poche righe non saranno sicuramente sufficienti a dare ai Calimeresi l'informazione che il problema merita.



Concessione suolo alla Parrocchia

Si è svolta il 13 giugno scorso, così come da qualche anno a questa parte, la festa in onore di S. Antonio organizzata presso la zona "167" da alcuni abitanti dello stesso rione.

L'ottima riuscita della festa, che ha registrato in particolar modo quest'anno una notevolissima presenza non solo di calimeresi, ha spinto l'Amministrazione Comunale a valutare l'opportunità di far realizzare nella zona una chiesetta in onore del Santo.

In questo senso, con una delibera del Consiglio Comunale si è provveduto ad assegnare alla Parrocchia di Calimera una zona residua, con prospetto su viale Virgilio ed antistante un fabbricato di case popolari, e si è delegato l'Ufficio Tecnico Comunale per la redazione del relativo progetto.

Si è voluto anche, in questo modo, rendere un po' più vivibile la zona, nell'intento di renderla con il tempo e mediante la realizzazione di altre infrastrutture quanto più auto-sufficiente possibile.

Progetti di utilità collettiva

Ai sensi di un recente decreto legislativo, il n. 32/94, le Amministrazioni Comunali possono richiedere l'utilizzo temporaneo per lavori socialmente utili di lavoratori in cassa integrazione o iscritti nelle liste di mobilità.

Lo spirito della legge è chiaro e tende da un lato a reinserire in attività produttiva personale al momento al di fuori del mercato del lavoro e che comunque comporta un costo per la collettività, e dall'altro a garantire alcuni servizi con un onere per la pubblica amministrazione del solo 20% del costo complessivo.

Il Comune di Calimera intende prendere al volo tale opportunità, considerato che nell'organico attuale alle dipendenze del Comune, peraltro non modificabile a seguito del dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art. 25 legge n. 144/89, mancano alcune figure professionali indispensabili a garantire alcune prestazioni nel campo delle manutenzioni e dei piccoli interventi sul patrimonio comunale.

Quindi, con un minimo esborso, che come si è detto è rappresentato dalla differenza tra il salario contrattuale e l'indennità di cassa integrazione e mobilità, pari al 20% del costo complessivo, l'Amministrazione può assicurarsi un certo numero di operai da destinare a lavori socialmente utili, senza che con questo possa instaurarsi alcun rapporto di pubblico impiego.

Sono all'esame della Giunta Municipale due progetti di questo tipo che prevedono l'utilizzo di sei unità per quattro mesi (presumibilmente gli ultimi dell'anno in corso), consistenti nella realizzazione della segnaletica stradale e della toponomastica nelle zone del paese sprovviste e delle pavimentazione dei marciapiedi sempre del centro abitato.

In sostanza, con il solo costo dei materiali, considerata la bassissima incidenza del costo del personale, è possibile risolvere alcuni problemi del paese, quali marciapiedi, segnaletica e toponomastica che in altro modo, viste le ristrettezze economiche, non sarebbe possibile risolvere al momento.

È impegno dell'Amministrazione per il futuro di prevedere un incremento della previsione di bilancio per tali attività, affinché già dal prossimo anno possa aumentare il numero di detti progetti, come ad esempio la manutenzione degli infissi sugli immobili comunali, la sistemazione degli impianti e dei bagni negli edifici scolastici, il potenziamento e la cura delle aree verdi ed altri possibili interventi atti a risolvere i numerosi problemi pure presenti nel nostro paese.



Giardini Pubblici

Tra gli impegni assunti dalla Amministrazione Comunale a guida socialista, un certo rilievo assume l'iniziativa programmata per ristrutturare i giardini pubblici e razionalizzare il traffico intorno all'intera area. Dall'intervento sul verde pubblico con la potatura e l'abbattimento di alberi pericolosi da tempo ormai seccati, all'illuminazione ex novo del parco giochi da anni abbandonato a ogni atto di vandalismo, si sta sviluppando l'azione dell'amministrazione per rendere vivibile l'unico polmone di verde disponibile per la nostra comunità.

Si è cominciato in sordina impegnando seppur per poche ore due netturbini a fare un minimo di pulizia sulla Villa Comunale ridotta ad una pattumiera, per giungere oggi oltre alle iniziative già dette, al rifacimento del fondo del laghetto, che da anni presentava vistose lesioni con conseguente perdita dell'acqua contenuta.

La stessa ristrutturazione del parco giochi, con l'introduzione, appena possibile, di un servizio-bar che rappresenti anche un fattore di custodia del parco medesimo, unitamente all'accorpamento di questo con la Villa Comunale attraverso l'occlusione della via Omero destinata a diventare un'isola pedonale, rappresenta certamente un intervento di razionalizzazione.

Ciò ha fatto anche emergere qualche elemento di perplessità da parte dei gestori degli impianti di carburante della zona, ma riteniamo che la fluidità del traffico nell'area interessata è tale da non consentire nell'immediato futuro alcun fattore di contrazione delle attività. Siamo convinti invece che una riqualificazione dell'area comporti un maggiore flusso di gente e quindi di utenza con una ricaduta positiva per tutti gli esercenti della zona.

Infine l'annessione e la recinzione dell'area latitante alla Cappella di San Brizio, da affidare in comodato alla Parrocchia con la previsione di realizzare un campanile a servizio della Chiesa, unitamente alla costruzione sulla Villa Comunale dei bagni pubblici consentono anche un risanamento igienico-sanitario della zona che oggi si presenta degradata e a forte rischio.

Naturalmente tutto ciò può dare risultati positivi se l'azione dell'Amministrazione è sostenuta da un comportamento responsabile da parte dei giovani e dei calimeresi tutti.

Pelle

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
UOMO - DONNA - BAMBINO

Via Roma, 19 - Tel. 0832/872212 - Calimera.
Via Roma, 61 - Tel. 0832/824504 - Castrì



Bruno Cazzato

PITTURAZIONE - CARTA DA PARATI
STUCCO VENEZIANO - SPATOLATI IN GENERE
RIVESTIMENTI IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI IN DOGHE - PARETI ISOLANTI

VIA BARI - TEL. 0832/871032 - CALIMERA